

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **14/10/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-10-2011 al 14-10-2011

14-10-2011 Il Centro	
<b>frana di vallevò polemica sui fondi .....</b>	<b>1</b>
14-10-2011 Il Centro	
<b>una frana ostruisce la bisenti-castiglione .....</b>	<b>2</b>
14-10-2011 Il Centro	
<b>lavori su rischio idraulico, scuole e ponti .....</b>	<b>3</b>
14-10-2011 Corriere Adriatico	
<b>Protezione civile a caccia di dispersi .....</b>	<b>4</b>
14-10-2011 Corriere Adriatico	
<b>"Sorpreso da quella causa" .....</b>	<b>5</b>
14-10-2011 Corriere Adriatico	
<b>La Fondazione Carilo "Nessuna retromarcia" .....</b>	<b>6</b>
14-10-2011 Corriere Adriatico	
<b>Allarme furti, sedici telecamere .....</b>	<b>7</b>
14-10-2011 Corriere Fiorentino	
<b>Frana del 2010, partono i lavori Con pochi soldi .....</b>	<b>8</b>
13-10-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>La discussione sulla legge ad hoc per il terremoto è entrata nel vivo. Dopo la presenta... ..</b>	<b>9</b>
13-10-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>L'AQUILA - Un piano da 226 milioni di euro per mettere in sicurezza quasi trecento scuo... ..</b>	<b>10</b>
13-10-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Legge per il terremoto, sale la tensione .....</b>	<b>11</b>
13-10-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Il centro storico riacquista un altro pezzo importante: sono terminati i lavori nella sede della dir... ..</b>	<b>12</b>
14-10-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Berlusconi ha firmato una nuova ordinanza, la 3968 del 12 ottobre, che dà la possibil... ..</b>	<b>13</b>
14-10-2011 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Ha rischiato ancora di morire di freddo. Disperso tra le folte vallate cerveterane. È r... ..</b>	<b>14</b>
13-10-2011 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>In una terra ad alto rischio sismico, la quinta edizione della Giornate della Scienza, dal 1... ..</b>	<b>15</b>
13-10-2011 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Un progetto da 1,8 milioni per mettere in sicurezza residenti e attività di Ponte Valle... ..</b>	<b>16</b>
14-10-2011 La Nazione (La Spezia)	
<b>Esercitazione di Marina e Soccorso alpino .....</b>	<b>17</b>
14-10-2011 La Nazione (La Spezia)	
<b>Due ore d'angoscia per una donna scomparsa .....</b>	<b>18</b>
14-10-2011 La Nazione (La Spezia)	
<b>Strade franate e ponti a rischio, esposto alla Provincia .....</b>	<b>19</b>
14-10-2011 La Nazione (Livorno)	
<b>Approvato il progetto per i lavori sulla provinciale .....</b>	<b>20</b>
14-10-2011 La Nazione (Lucca)	
<b>Raffiche di vento Stato di allerta .....</b>	<b>21</b>
14-10-2011 La Nazione (Lucca)	
<b>Studio-terremoti: primo incontro con i ragazzi .....</b>	<b>22</b>
14-10-2011 La Nazione (Pistoia)	
<b>Bomba al nuovo Ceppo, evacuata l'area .....</b>	<b>23</b>
14-10-2011 La Nazione (Pistoia)	
<b>Si perdono nei boschi, febbrili ricerche .....</b>	<b>24</b>

14-10-2011 La Nazione (Umbria)	
<b>PERUGIA IL PIANO straordinario del traffico è pronto. E sca...</b>	25
14-10-2011 La Nazione (Viareggio)	
<b>Rischio idraulico: ci sono anche i finanziamenti</b>	26
13-10-2011 PrimaDaNoi.it	
<b>Frana contrada Vallevò, l'opposizione: «500.000 euro non bastano»</b>	27
13-10-2011 PrimaDaNoi.it	
<b>Appello per L'Aquila, i cittadini rivogliono la loro città</b>	28
14-10-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>In arrivo vento forte lungo la costa</b>	30
14-10-2011 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Giovedì esplode la bomba Evacuati sessanta residenti</b>	31
14-10-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>I bimbi guidano le truppe del cuore</b>	32
14-10-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Rischio alluvione, ecco le pagelle</b>	33
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>la protezione civile vince il "guidi"</b>	34
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>stato di allerta in tutto il comune per il vento forte</b>	35
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>quercia cade su strada, isolate due famiglie</b>	36
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>due donne disperse sui monti</b>	37
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>bomba di 100 chili fatta esplodere all'ex campo di volo - Luca giuntini</b>	38
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>allerta meteo fino a domani pomeriggio</b>	39
14-10-2011 Il Tirreno	
<b>impianto fotovoltaico sul tetto della cires - ni.nu.</b>	40
13-10-2011 gomarche.it	
<b>Vento e mareggiate, allerta della protezione civile</b>	41

*frana di vallevò polemica sui fondi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

- *Chieti*

Frana di Vallevò polemica sui fondi

**ROCCA SAN GIOVANNI.** «Qual è il piano di intervento complessivo per la frana di località Vallevò? Quali sono gli impegni ufficiali di enti come Anas, Regione e Protezione civile per realizzare delle opere di ripristino sul costone franoso?». Sono alcune delle domande che i consiglieri di minoranza **Emilio Pio Caravaggio, Silvino D'Ercole e Fabiana Mucci** (Insieme per Rocca) hanno indirizzato all'amministrazione guidata da **Gianni Di Rito** (Udc).

Nei giorni scorsi il Comune aveva annunciato per la fine del mese l'inizio dei lavori sulla frana in contrada Vallevò e l'individuazione di una ditta alla quale affidare i lavori.

Il progetto però, critica la minoranza, «da solo non può essere risolutivo di un problema che affligge la zona da diversi anni e che nell'ultimo periodo si è notevolmente aggravato. Di fronte alla vastità della frana che ha causato danni e crepe anche sulla Statale 16», proseguono i consiglieri di minoranza nel documento, «si era parlato della necessità di interventi coordinati tra comune, Anas e protezione civile, oltre che con la Sasi, per un importo pari a 2milioni e 200mila euro».

I consiglieri di opposizione chiedono quindi «quali iniziative il Comune intenda assumere nell'eventualità in cui non vi siano interventi certi e già finanziati da parte di tutti gli enti coinvolti».

La somma di 500mila euro versata dalla Regione, secondo la lista civica Insieme per Rocca, non sarebbe sufficiente per risolvere adeguatamente e in via definitiva il grave dissesto in atto. (d.d.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*una frana ostruisce la bisenti-castiglione*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

- *Teramo*

Una frana ostruisce la Bisenti-Castiglione

**BISENTI.** La forte pioggia di ieri pomeriggio ha causato una frana, che ha ostruito tutta la carreggiata della strada provinciale 365, che collega Bisenti a Castiglione Messer Raimondo. Nel tardo pomeriggio si è verificato lo smottamento di una collinetta sovrastante il piano stradale vicino la frazione di San Nicola, in territorio di Bisenti, ma a circa un chilometro dal confine con Castiglione: la terra ha invaso entrambe le corsie. Alle automobili che si sono trovate la strada invasa dalla frana non è rimasto altro che tornare indietro e allungare il percorso di altri 10 chilometri. (e.f.)

*lavori su rischio idraulico, scuole e ponti*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

- *Pescara*

Lavori su rischio idraulico, scuole e ponti

**Popoli.** Lattanzio replica al sindaco: opere importanti, ma ci sono i tempi tecnici

L'assessore chiarisce che la Provincia non trascura la Val Pescara

**POPOLI.** Riduzione del rischio idraulico, consolidamento degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto, ricostruzione del ponte Di Scipio, reso parzialmente inagibile dal sisma. «Sono importanti lavori che la Provincia sta portando avanti, nel rispetto delle normative e dei tempi di attivazione delle procedure». Lo dice l'assessore alla Protezione civile, **Mario Lattanzio**, in risposta alle accuse di «disinteresse» rivolte dal vice sindaco di Popoli, **Amedeo Natale**, verso questi problemi che per Popoli sono di importanza vitale. «Abbiamo un finanziamento di 773 mila euro da impiegare sui corsi d'acqua», chiarisce Lattanzio, «un lavoro per il quale c'è voluta la Valutazione di impatto ambientale, che ha dilatato i tempi di apertura del cantiere. Per le scuole, insieme con l'assessore **Fabrizio Rapposelli**, abbiamo ottenuto un finanziamento di 630 mila euro da utilizzare sull'Istituto Ipsia, mentre per il ponte Di Scipio, i lavori possono essere svolti da giugno a fine ottobre, per agevolare le aziende della zona». (w.te.)

***Protezione civile a caccia di dispersi***

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

Protezione civile a caccia di dispersi

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Monsampietro Morico Dal 7 al 9 ottobre la cittadina ha ospitato un'esercitazione di protezione civile incentrata sulla "ricerca di persone disperse in superficie". A partecipare diversi gruppi comunali di Protezione civile appartenenti alle provincie di Fermo ed Ascoli Piceno. "L'esercitazione è stato l'esempio concreto dell'operatività sul campo delle sinergie del Comune, Provincia, Regione ha commentato il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri – Sono state delle giornate davvero intense. I volontari sono stati coadiuvati nel loro operato dall'Arma dei Carabinieri – continua il primo cittadino moricese - cui va un sentito ringraziamento, Gruppo Cinofilo, Croce Rossa, Croce Azzurra e dalla Misericordia di Montegiorgio. La tre giorni si è conclusa con una conviviale, alla quale ha partecipato anche il Capo di Gabinetto del Prefetto di Fermo Francesco Martino.

*"Sorpreso da quella causa"*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

“Sorpreso da quella causa”

Circolo tennis, il sindaco cade dalle nuvole. “Non me l'aspettavo”

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Sant'Elpidio a Mare Sorpreso dalla causa dei privati contro il comune, fiducioso in un esito positivo, convinto dell'importanza di acquisire l'ex circolo tennis alla proprietà pubblica. Il sindaco Alessandro Mezzanotte dice la sua sul contenzioso che vede l'ente chiamato a risarcire 50.000 euro, più una somma per occupazione indebita, ai titolari dell'area oggi occupata dalla Protezione civile. “Noi abbiamo scritto per ben due volte alla proprietà, senza ricevere risposta – ricorda il primo cittadino - La scadenza del comodato è arrivata in un momento molto delicato, eravamo in piena emergenza dopo l'alluvione, la Protezione civile era al lavoro a tempo pieno e non era semplice trovare un'altra sede. Comprendendo le esigenze dei privati abbiamo proposto di trasformare il comodato gratuito in contratto d'affitto, non ci hanno risposto. Li ringraziamo per averci offerto in comodato quell'area, ma si ricordi anche che era un ricettacolo di sporcizia e noi l'abbiamo riqualificata”. Ciò che ha spiazzato il sindaco è che i titolari, Nello Torresi e Tommaso Puca, abbiano deciso di adire le vie legali. “Con loro c'è sempre stato un dialogo aperto. Ci siamo rivisti anche dopo la scadenza del comodato, lo scorso giugno. Era in corso una trattativa per acquisire l'ex circolo tennis alla proprietà pubblica, i privati ben conoscono i nostri obiettivi, perché riteniamo quegli spazi strategici nell'ambito della riqualificazione di tutta l'area Mandozzi. Per questo la richiesta di risarcimento mi ha meravigliato”. Ora le parti si ritroveranno in tribunale lunedì mattina. “Abbiamo affidato la pratica ad un legale (l'avvocato Francesca Ippoliti) – continua Mezzanotte – Sta studiando tutto il caso ed effettuando una verifica della documentazione prodotta dai privati”. Insomma, si studia ai raggi x il contratto di vendita che ha imposto ai titolari dell'ex circolo tennis il pagamento di una penale di 50.000 euro per il mancato affare, soldi che ora vengono chiesti al comune. “Invito tutti a non giungere a conclusioni affrettate – conclude il sindaco - Dopo l'udienza avremo un quadro più chiaro. Per il momento la Protezione civile rimarrà dov'è”.



*La Fondazione Carilo "Nessuna retromarcia"*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

La Fondazione Carilo "Nessuna retromarcia"

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Castelfidardo Non tarda ad arrivare la risposta della Fondazione Carilo in merito al mancato finanziamento del nuovo mezzo spargisale a favore del gruppo comunale di Protezione civile. "La Fondazione è una persona giuridica privata – spiega in una nota Galeano Binci, in qualità di componente del Cda in rappresentanza di Castelfidardo – che persegue scopi di utilità sociale indirizzando la propria attività nei settori rilevanti della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, istruzione, sanità e assistenza alle categorie sociali deboli. Inoltre la fondazione può promuovere progetti ed iniziative volti a favorire il turismo". Tra i tantissimi interventi effettuati a favore della cittadinanza (un totale di 423.505 euro solo nel 2010), "non ha trovato purtroppo riscontro positivo - precisa il consigliere - la proposta avanzata dalla Protezione civile per la sola motivazione che la stessa non rientra fra i settori rilevanti indicati e che le limitate disponibilità finanziarie non hanno permesso l'accoglimento integrale delle domande presentate". Una realtà diversa, rispetto al bilancio 2010, in cui tra gli enti beneficiari - 133.725 euro per l'arte e la cultura, 117.370 per istruzione e formazione, 172.410 per volontariato, filantropia e beneficenza – rientravano anche la Protezione civile di Loreto (finanziato l'acquisto di un sistema radio per 5 mila euro) e quella di Castelfidardo (10 mila per comprare un autocarro).

*Allarme furti, sedici telecamere*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

Allarme furti, sedici telecamere

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Loreto Arrivano le telecamere. Il blitz nella villetta dell'imprenditore Gianluca Camilletti riaccende la preoccupazione sulla raffica di furti. Nella zona di Loreto negli ultimi giorni si è registrata un'escalation di colpi, con irruzioni di notte e i proprietari sprofondati nel sonno. Dopo il raid nell'abitazione di Loreto Stazione di Camilletti, titolare di un'impresa a Castelfidardo, spuntano dalla cortina di riservatezza altri squilli di paura. Per esempio i tentativi di furto con scasso che, sempre a Loreto, hanno messo in guardia residenti della zona di piazza Malchiodi, che hanno rinvenuto segni di effrazione su alcune finestre in alluminio. E verso il centro, in viale Marche, una famiglia al rientro da una cena ha trovato la finestra della camera da letto aperta e la serranda sollevata. Giusto il tempo di entrare, nell'appartamento al piano terra, per trovare la stanza sotto sopra. I ladri erano riusciti a trovare i gioielli e i preziosi nascosti in un cassetto: circa cinquemila euro in oro.

Intensificati al massimo i pattugliamenti delle forze dell'ordine, la cittadinanza chiede controlli e deterrenti. La risposta arriva dal Comune. Saranno 16 le telecamere pronte a prendere posto entro i prossimi mesi nelle zone a maggior rischio. Il progetto di videosorveglianza Loreto città sicura, presentato dall'amministrazione Niccoletti grazie al supporto del gruppo comunale di Protezione civile, è stato approvato dalla Regione con una compartecipazione di 26 mila euro sugli 88 mila necessari. "È una risposta importante a un problema fortemente sentito dalla cittadinanza", commenta l'assessore alla Polizia municipale e Protezione civile Roberto Bruni. Le telecamere, per la più parte mobili, saranno collocate nelle aree più sensibili. Al centro storico, sei sofisticate apparecchiature Speed Dome vigileranno 24 ore su 24 su piazza della Madonna e corso Boccalini, piazza Giovanni Papa XXIII e via Sisto V, come pure piazza Garibaldi, Leopardi e Porta Romana. A Villa Costantina saranno monitorate la rotatoria di via Marconi e via Manzoni mentre in località viale Marche l'attenzione è posta su via San Francesco e via Abruzzo. Telecamere anche a Montorso e Loreto Stazione (dove i malviventi hanno recentemente scassinato la biglietteria automatica), nel dettaglio in piazzale Malchiodi, via Rampolla e Rossini. A Villa Musone saranno invece tenute sotto costante controllo piazza Kennedy (in cui i vandali avevano danneggiato la casetta degli anziani, il 2 ottobre), via Arno, via Carducci, la rotatoria di via Manzoni e via Rosario.

***Frana del 2010, partono i lavori Con pochi soldi*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 14/10/2011 - pag: 8

Frana del 2010, partono i lavori Con pochi soldi

BAGNO A RIPOLI Sono cominciati i lavori per la riapertura di via di Vacciano, in Fattucchia, nel tratto franato nell'estate 2010. Il Comune di Bagno a Ripoli ha destinato all'opera 345 mila euro (di cui solo 20 mila intercettati tramite un bando regionale). Mercoledì sera il sindaco Luciano Bartolini e l'assessore ai lavori pubblici Francesco Casini hanno fatto un sopralluogo e incontrato i cittadini della zona per spiegare come andrà avanti il cantiere. Sono previsti 4 mesi di lavori (compresi i fine settimana) salvo i giorni di pioggia. «Siamo preoccupati ora di altre zone che necessiterebbero di un intervento preventivo spiega Bartolini Il patto di stabilità però non ci lascia spazi di azione neppure per emergenze come questa». «Abbiamo fatto partire i lavori negli ultimi mesi del 2011 precisa perché dobbiamo effettuare i pagamenti a partire dal 2012, quando si aprirà per noi una nuova, limitata possibilità di spesa». (L.B.) RIPRODUZIONE RISERVATA

***La discussione sulla legge ad hoc per il terremoto è entrata nel vivo. Dopo la presenta...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

**Giovedì 13 Ottobre 2011**

Chiudi

*di STEFANO DASCOLI*

La discussione sulla legge ad hoc per il terremoto è entrata nel vivo. Dopo la presentazione dei testi, ieri in commissione Ambiente alla Camera è stato delineato un primo programma operativo. Il nodo principale resta quello dell'abolizione delle strutture commissariali: «I poteri e le funzioni attribuiti al presidente della Regione in qualità di commissario delegato per la ricostruzione -è scritto all'articolo 5 della proposta popolare- sono esercitati dalla Regione, dalle Province e dai Comuni del cratere con gli strumenti ordinari». Su questo l'opposizione non è disponibile a trattative: l'argomento sarà dunque oggetto di discussione in commissione. Si annuncia uno scontro, anche se alcuni esponenti del centrodestra hanno fatto sapere di non essere contrari al cambio della governance. Il relatore, Agostino Ghiglia del Pdl, ha invece chiesto a Giovanni Lolli del Pd di presentare un elenco dettagliato degli aspetti più importanti. Su questi verrà avviata una ricognizione con i Ministeri per capire quali sono i margini di manovra. Sarà quello il banco di prova vero dell'intera operazione. È chiaro che se ci sarà una chiusura da parte del Governo l'opposizione darà battaglia. Insomma: per il momento la maggioranza pare voler affrontare con serietà la questione, centrale per la gestione del post terremoto nei prossimi anni.

Il percorso, però, non sarà semplice. Allo studio ci sono quattro testi che, come impone il regolamento, andranno unificati. C'è quello dell'assemblea cittadina, corredato da 50mila firme, e poi quelli dell'Udc, dei Radicali e, presentato in extremis, anche quello del Pdl. È chiaro che il nodo principale resta quello delle proposte che comportano dei costi. Così Lolli, nel suo elenco, dovrà mettere una quindicina di punti: dall'abbattimento del 60% delle tasse da restituire alla quota di fondi Arcus da destinare alla ricostruzione; dal superamento del patto di stabilità per i Comuni al credito d'imposta; dagli interventi per le attività produttive agli incentivi fiscali. «Vale la pena provare a fare una legge unitaria -ha tuonato Lolli- anche rinunciando ad alcune cose, però quelle essenziali devono restare ferme».

Nel frattempo Stefania Pezzopane ha criticato duramente il testo presentato dal Pdl: «Il centrodestra sconfessa se stesso, affermando con due anni di ritardo che la legge è necessaria. Non solo la loro proposta è tardiva, ma punta al ribasso. Non è prevista la copertura economica per la ricostruzione, né si prendono impegni per l'abbattimento della restituzione delle tasse del 60%, come invece aveva dichiarato in pompa magna il presidente e commissario Gianni Chiodi». Proprio sulle tasse si combatterà una battaglia ardua. Anche se si riuscisse a sancire l'abbattimento del 60%, i tempi di approvazione della legge non consentono di dare risposte entro il primo novembre, data dalla quale gli aquilani dovranno cominciare a restituire i tributi non versati. Ecco perché serve con una proroga. Il sindaco, Massimo Cialente, ha chiesto un incontro urgente con il Governo per provare a strapparla.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'AQUILA - Un piano da 226 milioni di euro per mettere in sicurezza quasi trecento scuole...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

**Giovedì 13 Ottobre 2011**

Chiudi

*di STEFANO DASCOLI*

L'AQUILA - Un piano da 226 milioni di euro per mettere in sicurezza quasi trecento scuole abruzzesi. L'obiettivo è quello di rendere gli edifici perfettamente antisismici. Il governatore Gianni Chiodi ha presentato la maxi operazione ieri a Roma, a palazzo Chigi, accanto a Gianni Letta, ai ministri Mariastella Gelmini e Raffaele Fitto, al dirigente scolastico regionale Giovanna Boda, ai sindaci e ai presidenti della Province.

Un programma «unico nel suo genere in Europa», che coinvolge ReLuiss e il dipartimento di Geotecnologie dell'università d'Annunzio che si occuperanno della sicurezza sismica, l'Unicef per i diritti dell'infanzia, la Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la Sip (Società italiana di pediatria) per la salute dei bambini e il Wwf per l'ecosostenibilità degli interventi. Chiodi ieri ha siglato le convenzioni con i soggetti, atti preliminari alla redazione dei progetti: i soggetti attuatori dovranno poi recepire le indicazioni e gli interventi dovranno rispettare le linee guida emanate.

I fondi per il piano (che si chiama «Scuole d'Abruzzo-Il futuro in sicurezza») arrivano dalla delibera Cipe numero 47 del 2009, inserita nel programma predisposto dal comitato per la ricostruzione in Abruzzo. Chiodi ha esultato: «Sei partner di grande rilevanza per la prima volta in Europa hanno stilato le linee guida per la sicurezza e la vivibilità delle scuole, quindi per la salute dei nostri figli e la tranquillità dei genitori. Con i 226 milioni di euro e con le altre risorse per la ricostruzione, al termine degli interventi le scuole d'Abruzzo, all'interno del cratere e nelle zone sismiche a più alto rischio, saranno le più sicure d'Italia: la tranquillità e la sicurezza dei nostri figli saranno garantite da questo piano che non ha pari nella storia d'Abruzzo e che comporterà uno sforzo organizzativo di straordinarie proporzioni».

Il progetto procede a tappe: con il primo intervento sono stati eseguiti lavori su 70 edifici (50 nel solo Comune dell'Aquila), mentre il secondo intervento sta riguardando 15 edifici che ospitano scuole superiori (con alta popolazione scolastica). Con il terzo piano gli edifici interessati sono 213: complessivamente tutti e tre i piani riguardano quasi 300 immobili.

Il governatore ha chiarito che «il piano interessa soprattutto zone ad altissimo rischio sismico della regione che, contrariamente a quanto è avvenuto nel cratere grazie al primo piano di interventi e alla realizzazione dei Musp, non offrono condizioni ottimali di sicurezza per gli studenti. Le altre scuole del cratere che non hanno già ricevuto finanziamenti potranno comunque beneficiare dei fondi generali sulla ricostruzione».

La Gelmini ha detto che l'iniziativa diventerà «un progetto pilota per la sicurezza nelle scuole da estendere alle altre regioni». «Dopo la prima fase dell'emergenza -ha aggiunto il ministro- vogliamo riportare l'attenzione sul tema dell'edilizia scolastica. L'obiettivo è mettere al centro lo studente e favorire ambienti di apprendimento adeguati in scuole sicure».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Legge per il terremoto, sale la tensione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **13/10/2011**

[Indietro](#)

**Giovedì 13 Ottobre 2011**

[Chiudi](#)

La discussione alla Camera. Alcuni esponenti del centrodestra si dicono non contrari all'abolizione delle strutture commissariali

**Legge per il terremoto, sale la tensione**

**Pezzopane: «La proposta Pdl è tardiva e al ribasso». Verso lo scontro in commissione**

***Il centro storico riacquista un altro pezzo importante: sono terminati i lavori nella sede della dir...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 13/10/2011

[Indietro](#)**Giovedì 13 Ottobre 2011**[Chiudi](#)

Il centro storico riacquista un altro pezzo importante: sono terminati i lavori nella sede della direzione provinciale dell'Inps in viale Rendina. Appena 211 giorni di cantiere per consentire al cuore della città di riappropriarsi di un'altra funzione pubblica di notevole importanza. Nella stessa zona, infatti, già operano il Consiglio regionale (anche se solo in una parte del complesso) e la Banca d'Italia. L'Inps dovrà ora decidere la data di inaugurazione. Il ripristino dell'agibilità è costato complessivamente circa 5,5 milioni di euro ed è stato affidato alla Taddei Spa, azienda di punta del gruppo Edimo. Sono state demolite le tamponature esterne e le nuove pareti sono state dotate di un sistema di antiribaltamento per prevenire i rischi legati a eventuali terremoti. Si è lavorato in modo particolare per garantire elevati standard di isolamento termico al fine di limitare i consumi energetici invernali ed estivi. Molta accuratezza, infine, è stata riservata alle opere utili all'abbattimento delle barriere architettoniche, con la realizzazione di una rampa di accesso per facilitare il transito alle persona con ridotta o impedita capacità motoria e l'installazione di un impianto meccanico ed elettrico speciale.

***Berlusconi ha firmato una nuova ordinanza, la 3968 del 12 ottobre, che dà la possibilit...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

**Venerdì 14 Ottobre 2011**

Chiudi

*di STEFANO DASCOLI*

Berlusconi ha firmato una nuova ordinanza, la 3968 del 12 ottobre, che dà la possibilità ai sindaci di applicare canoni di locazione differenziati per chi abita nel progetto Case o nei Map: chi al 6 aprile 2009 era proprietario potrà ottenere degli sconti rispetto a chi viveva in affitto. L'articolo 5 del provvedimento, dunque, chiude formalmente una vicenda che ha sollevato numerose polemiche. Ora spetterà ai Consigli comunali stabilire nei dettagli i canoni. L'ordinanza, che precede quella sulle case E ancora in discussione, contiene anche altre misure. Tra queste: lo stanziamento di 691 mila euro per ripristinare alcuni edifici della caserma della Finanza utilizzati per il G8 e per ospitare gli sfollati; fondi per 864 mila euro da destinare al ripristino delle strutture sportive in diversi comuni (tra questi c'è anche L'Aquila che beneficerà di 638 mila euro); l'autorizzazione a trasferire dalla Protezione civile al commissario le risorse provenienti dalle donazioni private; la possibilità, per le imprese che hanno usufruito delle agevolazioni previste dalla legge regionale 16 del 2002 di concedere in locazione gli immobili, parzialmente o totalmente, anche senza una conclamata crisi aziendale.

Nel frattempo mentre il sindaco Massimo Cialente ha chiesto un incontro urgente al Governo per cercare di sbloccare la vicenda della restituzione delle tasse, la struttura tecnica di missione di Gaetano Fontana accelera per la ricostruzione pubblica delle opere che rientrano nel decreto 64 del 2011, meglio conosciuto come «Un'opera per Comune». Fontana ieri ha incontrato 40 sindaci del cratere che sono nella fase che preliminarmente del programma di interventi. «A tal proposito – ha detto il coordinatore Stm – manderemo immediatamente un file che i Comuni dovranno compilare e inviare alla struttura nel giro di una settimana, con l'indicazione delle macro sezioni di intervento, così da poter monitorare le fasi di stallo». Momenti di stop che i sindaci presenti non tardano ad imputare alla carenza di personale tecnico. «Le debolezze strutturali dei Comuni sono oggettive – dice Fontana – per questo la struttura lavora costantemente per dare suggerimenti utili alla velocizzazione del processo e mettersi a disposizione, ove richiesto, anche nella fase del passaggio all'attuazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Ha rischiato ancora di morire di freddo. Disperso tra le folte vallate cerveterane. È r...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

**Venerdì 14 Ottobre 2011**

Chiudi

*di EMANUELE ROSSI*

Ha rischiato ancora di morire di freddo. Disperso tra le folte vallate cerveterane. È rimasto nel bosco per quasi 7 ore ed è stato salvato, l'altro ieri poco dopo la mezzanotte, dagli uomini della protezione civile e dai vigili del fuoco, sulla via Settevene Palo. È lo stesso ventottenne di Cerveteri recuperato altre due volte, nel corso di quest'anno, dai suoi angeli custodi. Persino il suo cane, un beagle, era stato tratto in salvo dopo esser rimasto intrappolato per oltre cento ore sopra ad una rupe. Anche stavolta la storia ha avuto per fortuna un lieto fine. Ma è stato ingente il dispiegamento di forze umane: in totale una ventina i soccorritori che si sono messi alla ricerca del giovane già noto per non saper ritrovare la rotta di casa.

L'allarme è scattato nel pomeriggio, attorno alle 17, quando i familiari hanno ricevuto l'ennesimo Sos dal figlio che aveva appunto smarrito l'orientamento durante una battuta di caccia. Immediato l'intervento della protezione civile e dei vigili del fuoco. Le ricerche nelle prime ore non hanno dato alcun esito. E, la preoccupazione, è aumentata verso sera, con il buio e le temperature in picchiata. Il 28enne è stato trovato dopo oltre sei ore, praticamente congelato dentro a un dirupo e anche ferito dopo essere evidentemente scivolato. Ci sono volute altre due ore per trasportare il cacciatore a valle e farlo salire nell'ambulanza giunta in via Settevene Palo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***In una terra ad alto rischio sismico, la quinta edizione della Giornate della Scienza, dal 1...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

**Giovedì 13 Ottobre 2011**

Chiudi

*di GIANPAOLO RUSSO*

In una terra ad alto rischio sismico, la quinta edizione della Giornate della Scienza, dal 19 al 30 ottobre, giunta oramai alla sua quinta edizione, dedicherà dodici giorni di incontri, dibattiti ed esposizioni sul fenomeno. «Terra e Terremoti» è il tema di questi incontri che vedrà partecipare circa 2000 studenti provenienti dalle scuole medie e superiori della provincia di Frosinone. Inoltre 57 docenti di discipline scientifiche e tecnologiche parteciperanno ad un corso di formazione che prevede lezioni ed esperienze sui siti di rilevanza geologica della Val Comino. Ad attendere studenti e visitatori alla Villa Comunale ci saranno 120 ragazzi faranno da guida scientifica agli studenti che parteciperanno a questa iniziativa.

«Le giornate delle Scienze - ha spiegato Maurizio Turriziani presidente del centro ricerca e formazione di Frosinone e promotore dell'iniziativa - rappresentano uno strumento divertente cui hanno preso parte diverse istituzioni ma anche semplici professionisti. L'obiettivo è quello di accrescere il livello medio di conoscenze scientifiche del nostro territorio».

«Viviamo in un territorio in cui le competenze scientifiche sono molto basse - ha affermato Antonio Maffucci, docente ingegneria di Cassino - basti pensare che siamo terzultimi in Italia nei test attitudinali della facoltà d'ingegneria». Durante le Giornate della Scienza previste visite guidate in Val Comino, simulatori, cartografie, ed anche un «concerto tellurico» a cura del Conservatorio di Musica.

Questi gli orari di esposizione dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 15-18 sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 19. Le mostre «Terremoti Italia» a cura della Protezione civile, 180 metri quadrati di carte geologiche a cura dell'Ispira (istituto protezione e la ricerca ambientale), Emergenza sismica a cura dei Vigili del Fuoco. Gli eventi previsti: il 26 ottobre alle 15,30 nel salone di rappresentanza del palazzo provinciale convegno su «Rischio sismico: aspetti scientifici e doveri istituzionali».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un progetto da 1,8 milioni per mettere in sicurezza residenti e attività di Ponte Valle...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

**Giovedì 13 Ottobre 2011**

Chiudi

*di FABIO NUCCI*

Un progetto da 1,8 milioni per mettere in sicurezza residenti e attività di Ponte Valleceppi e Ponte Felcino. Argini a terra, un condotto scolmatore e l'alleggerimento della rete fognaria per ridurre il rischio idraulico. La proposta della Provincia si materializza in un'affollata sala della partecipazione di Palazzo Cesaroni dove consiglieri, residenti, rappresentanti di associazioni e comitati hanno risposto all'appello del servizio regionale di valutazione ambientale.

Il progetto consentirebbe di collocare gran parte dell'abitato di Ponte Valleceppi nella fascia R2, con tempi di ritorno, per le aree di esondazione, che passerebbe da 50 a 500 anni. Gli interventi proposti, però, non convincono i ambientalisti che con Andrea Agabito, Wwf Italia, parlano di «sistema vecchio». «Si interviene solo a Ponte Valleceppi ma il rischio è lungo tutto il bacino: si recuperino le aree di esondazione naturale». I 1,700 km di argine proposto sono invece a ridosso del fiume. «L'alveo va allargato non ridotto». Maurizio Bacci del Cirf, parla di «progetto vulnerabile» con criticità da affrontare. Non ultima, quella di una possibile esondazione a monte che ingabbierebbe l'acqua tra l'abitato e l'argine. All'attacco, Maria Rosa Rizzi del Comitato Mulini di Fortebraccio: «C'è scollamento tra piani e operatività: i particolarismi sono inaccettabili e questo progetto tutela solo le proprietà frontiste». Sollevata anche una questione indagini geologiche, per ora mancanti.

I residenti, intanto, chiedono di fare presto. «Abbiamo subito 4-5 allagamenti - dice Antonietta Stoppini - non siamo tranquilli e non è facile cambiare casa. Vogliamo più sicurezza: ognuno faccia la sua parte». Su tale punto ha insistito Patrizia Cavalaglio, consigliere Pd. «La priorità è l'incolumità dei residenti e considerando risorse e vincoli, questo è il miglior progetto che si possa avere anche perché l'alternativa è nulla visto che non ci sono gli 80milioni necessari per le casse di espansione. E basta dire che vogliamo solo rendere edificabile la zona: al caso sarà una conseguenza, non l'obiettivo del progetto».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esercitazione di Marina e Soccorso alpino*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Esercitazione di Marina e Soccorso alpino"*

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

PORTOVENERE / CINQUE TERRE / RIVIERA pag. 12

Esercitazione di Marina e Soccorso alpino CASTELLANA SIMULATO IL RECUPERO DI SCALATORI

L'elicottero della Marina Militare mobilitato

Si è svolta sul Monte Castellana un'esercitazione di elisoccorso che ha visto la partecipazione di un elicottero AB 212 del 5 Gruppo della Marina e il Soccorso alpino. Sono state simulate operazioni di soccorso in parete: gli uomini del Cnas sono stati calati con il verricello nei vari scenari e lì insieme a medici ed infermieri hanno stabilizzato i presunti scalatori feriti e successivamente recuperati con l'elicottero. L'esercitazione è stata coordinata dalla guida alpina della Direzione nazionale del Soccorso alpino Roberto Misseroni e dal dottor Davide Battistella delegato della XXXI Zona Cnsas Liguria.

Image: 20111014/foto/8225.jpg ü9Ä

*Due ore d'angoscia per una donna scomparsa***Nazione, La (La Spezia)***"Due ore d'angoscia per una donna scomparsa"*Data: **14/10/2011**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

Due ore d'angoscia per una donna scomparsa RICCO' DEL GOLFO RITROVATA NEI BOSCHI DI CASELLA  
SOS Ritrovata la donna

ANGOSCIA per i familiari di una donna di 61 anni scomparsa e ritrovata dopo due ore nei boschi di Casella nel Comune di Riccò. L'allarme è scattato alle 14: alle ricerche, in una zona impervia, hanno partecipato una squadra mista di vigili del fuoco e del Soccorso Alpino, i carabinieri di Riccò del Golfo e gli uomini della protezione civile. La donna, che soffre di ischemia, è stata trovata in buone condizioni. La donna è stata rifocillata e trasportata in ambulanza al pronto soccorso. Fortunatamente la donna è apparsa in buone condizioni e ha potuto fare ritorno a casa dove i familiari avevano vissuto due ore di angoscia in attesa di notizie dal fronte dei soccorritori. Image: 20111014/foto/8169.jpg

***Strade franate e ponti a rischio, esposto alla Provincia*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Strade franate e ponti a rischio, esposto alla Provincia"*

Data: 14/10/2011

Indietro

LUNIGIANA pag. 18

Strade franate e ponti a rischio, esposto alla Provincia FILATTIERA IL DIRIGENTE LUNIGIANESE DE LA DESTRA SI FA PORTAVOCE DEGLI ABITANTI DELLA VAL DI CAPRIO

SMOTTAMENTI Una delle tante frane in Lunigiana

«CHIEDO all'Autorità competente di prendere i provvedimenti che riterrà più opportuni per la messa in sicurezza della rete stradale nel Comune di Filattiera». A scrivere è Stefano Paglini, responsabile La Destra in Lunigiana, che in una lettera denuncia che da dieci mesi è chiusa per frana la strada provinciale (SP33) vicino a San Rocco «e ad oggi non è stata svolta nessuna messa in opera. Questo obbliga gli abitanti di tutte le frazioni di Filattiera nella Val di Caprio a fare una deviazione di ben km 7,5, con tutte le spese e le difficoltà che questo comporta, soprattutto nel caso di una emergenza». L'esponente de La Destra prosegue spiegando che «lungo la provinciale 33 si trova un ponticello, dove un tempo vi era un segnale stradale che vietava il transito a mezzi con peso superiori alle 10 tonnellate. Adesso questo segnale è stato rimosso, al ponticello non è mai stata fatta manutenzione e per di più i mezzi pesanti continuano a transitare, indebolendo sempre di più la struttura. Ma è tutta la rete stradale a presentare in diversi punti cedimenti e smottamenti». Per discutere di questi problemi, Paglini ed il segretario provinciale de La Destra, Filippo Menconi, si erano incontrati a giugno con il sindaco Filattiera «per sollecitare la Provincia di Massa Carrara a svolgere i lavori di messa in sicurezza del territorio, e di farlo prima che arrivino le prime piogge. Purtroppo a tutt'oggi non è stata fatta alcun lavoro di manutenzione per la messa in sicurezza della rete stradale da parte della Provincia, e gli abitanti, esprimendo la loro preoccupazione, chiedono che venga fatta luce sul caso, prima che qualcuno rimanga isolato o peggio che qualcuno rimanga coinvolto in una eventuale frana o smottamento». Il dirigente de La Destra conclude annunciando «un esposto alla Provincia di Massa Carrara per la scelta irresponsabile verso i lavori di manutenzione». Image:

20111014/foto/5448.jpg

***Approvato il progetto per i lavori sulla provinciale*****Nazione, La (Livorno)**

*"Approvato il progetto per i lavori sulla provinciale"*

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 15

Approvato il progetto per i lavori sulla provinciale MARCIANA MARINA

CROCETTA Partono i lavori sulla provinciale

MARCIANA MARINA E' STATO completato in questi giorni l'iter per la realizzazione dell'intervento di definitiva messa in sicurezza della strada provinciale «Anello Occidentale» in località Crocetta, nel territorio comunale di Marciana Marina, dove nella scorsa primavera c'era stata una grossa frana sul lato a monte della carreggiata che ha creato non pochi problemi alla viabilità. Il progetto esecutivo è stato approvato in questi giorni dalla giunta provinciale. La spesa prevista si aggira attorno a 300 mila euro e sarà coperta con un avanzo di amministrazione del bilancio di palazzo Granduca. A breve sarà pubblicato il bando per l'aggiudicazione dei lavori che dovrebbero avere inizio entro dicembre. Un primo intervento per stabilizzare il versante e consentire il transito a senso unico alternato era già stato effettuato all'indomani della frana. Image: 20111014/foto/4119.jpg

***Raffiche di vento Stato di allerta*****Nazione, La (Lucca)***"Raffiche di vento Stato di allerta"*Data: **14/10/2011**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Raffiche di vento Stato di allerta PROTEZIONE CIVILE

METEO Le previsioni annunciano forte vento fino a domani

ATTENZIONE oggi e domani alle forti raffiche di vento e alle conseguenze per rami, alberi, tegole e cornicioni. Alla luce delle previsioni meteo diramate dal servizio della Regione Toscana, la Protezione civile del Comune di Lucca ha infatti emesso uno stato di allerta, con criticità moderata, per fenomeni di vento forte che interesseranno il nostro territorio.

L'allerta scatta dalle ore 7 di quest mattina fino alle ore 13 di domani 15 ottobre. In questo arco di tempo è prevista infatti una forte intensificazione dei venti da Nord Est, con intensità fino a burrasca. I rischi che si prefigurano sono quelli della caduta di rami e alberi, possibili black out elettrici, danneggiamenti alle strutture provvisorie (gazebo, tende, etc), caduta di tegole e cornicioni. Image: 20111014/foto/4435.jpg ü9Ä



*Studio-terremoti: primo incontro con i ragazzi***Nazione, La (Lucca)***"Studio-terremoti: primo incontro con i ragazzi"*Data: **14/10/2011**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 18

Studio-terremoti: primo incontro con i ragazzi SCUOLA / 2

IL PICCOLO ma lungimirante comune di Sillano punta molto sul progetto «Vulnerabilità sismica nei centri urbani» che prevede l'analisi di agglomerati e di singoli edifici per valutarne la vulnerabilità dal punto di vista sismico. E il sindaco Claudio Baisi, intende estendere questo suo progetto ad altre amministrazioni garfagnine ed ha stipulato anche una convenzione con l'Iteg Campedelli di Castelnuovo e la Provincia. Proprio grazie a questa iniziativa nei giorni scorsi si è tenuto il primo dei quattro incontri di formazione dei futuri geometri con il geologo professor Carlo Meletti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Pisa che ha parlato sul tema «La pericolosità sismica quale strumento di difesa dai terremoti: conoscere i terremoti della Garfagnana». Da parte del comune di Sillano, dunque, un bel regalo per gli studenti del «Campedelli» che potranno essere aggiornati sulla prevenzione antisismica sia dal punto di vista teorico che pratico. Nell'arco dell'anno sono infatti previste diverse lezioni ed almeno quattro uscite sul territorio della Garfagnana al fine di conoscere le peculiarità sismiche locali ed individuare gli aggregati edilizi ed alcuni elementi della vulnerabilità degli edifici.

***Bomba al nuovo Ceppo, evacuata l'area*****Nazione, La (Pistoia)***"Bomba al nuovo Ceppo, evacuata l'area"*

Data: 14/10/2011

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Bomba al nuovo Ceppo, evacuata l'area Fatto brillare l'ordigno bellico trovato al Campo di volo. In azione gli artificieri del Genio

ERA VENUTA alla luce durante gli scavi per la realizzazione del nuovo ospedale, qualche tempo fa, e ieri mattina, poco dopo le 13, la potenza distruttiva dei suoi cento chili di bomba aerea (50 di tritolo e 50 di amatolo), è stata eliminata con un brillamento controllato avvenuto poco dopo le 13, dietro il cantiere del nuovo Ceppo. Per chi si aspettava (tra i presenti tenuti a distanza di sicurezza), un'esplosione di forti proporzioni, c'è stata soltanto una piccola nube di fumo e terra e un rumore appena percepibile dopo l'accurato lavoro dei militari del 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, al comando del colonnello Fabio Cornacchia, coordinati dal capitano Pietro Pace, con i primi marescialli Renato Bruschi e Antonio Pinto e il sergente Nicola Moretti. L'esplosione controllata ha visto due ore di preparazione. A partire dalle 10 di ieri mattina l'area interessata, per un raggio di 150 metri, è stata interdetta, compreso il divieto di sorvolo dell'area interessata. E' stata scavata una buca di quattro metri e la bomba (di fabbricazione italiana), circondata da chili di tritolo, è stata interrata. La miccia che fuoriusciva è stata fatta saltare tramite un detonatore elettrico posto a trecento metri di distanza. L'ordigno era privo di spoletta, ma pericoloso comunque. Probabilmente, è una spiegazione degli esperti, era una bomba in attesa di essere caricata sull'aereo per essere poi lanciata durante la Seconda Guerra oppure era stata posizionata su strada. Tutto si è svolto senza il minimo inconveniente. Alle operazioni hanno contribuito vigili del fuoco, Comune di Pistoia, prefettura, polizia, carabinieri, polizia municipale, forestale, guardia di finanza, protezione civile, Croce rossa, Asl 3 e 118 con un'ambulanza per ogni emergenza. I vigili del fuoco hanno inoltre messo a disposizione il furgone attrezzato, di ultima generazione, per il posto di comando avanzato, ovvero una centrale operativa viaggiante.

*Si perdono nei boschi, febbrili ricerche***Nazione, La (Pistoia)***"Si perdono nei boschi, febbrili ricerche"*Data: **14/10/2011**

Indietro

PESCIA/VALDINIEVOLE pag. 27

Si perdono nei boschi, febbrili ricerche PESCIA DUE DONNE SI ALLONTANANO DA MEDICINA: RITROVATE SPARITA Le ricerche

SI ERANO allontanate da Sant'Anna vicino Medicina, dove erano in vacanza con i rispettivi mariti, per un'escursione e si sono perse. Le due donne, residenti a Fucecchio e rispettivamente di 60 e 69 anni, a loro volta, hanno preso strade diverse. La più giovane è arrivata sulla strada nella zona di Collodi ed ha dato l'allarme. Sono stati mobilitati vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, polizia e successivamente anche il soccorso alpino. Intorno alle 20 anche la seconda donna è stata ritrovata nella zona di Bottaccino. Era in buone condizioni ma a scopo precauzionale è stata accompagnata in ospedale. Image: 20111014/foto/4827.jpg

***PERUGIA IL PIANO straordinario del traffico è pronto. E sca...*****Nazione, La (Umbria)***"PERUGIA IL PIANO straordinario del traffico è pronto. E sca..."*

Data: 14/10/2011

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

PERUGIA IL PIANO straordinario del traffico è pronto. E sca... PERUGIA IL PIANO straordinario del traffico è pronto. E scatterà domani, in concomitanza con il primo week end di Eurochocolate. Sono circa 150 al giorno (oggi e domani) gli uomini e donne che saranno schierati per evitare che la città vada in tilt. Polizia municipale, carabinieri, Finanza, polizia di Stato, quella Provinciale, Guardia forestale, polizia stradale e Protezione civile: un esercito di persone distribuite in tutta la città. Il Piano scatterà domattina alle 8 e andrà avanti fino a mezzanotte. SARANNO applicate una serie di divieti e di variazioni: sarà a discrezione dei vigili, a seconda della situazione, posticipare o anticipare i divieti stessi. Quelli più importanti valgono per l'acropoli naturalmente dove sarà vietato entrare a tutti. Ad eccezione di disabili, i mezzi pubblici, i veicoli diretti ai luoghi di cura, quelli di pubblico interesse, quelli della Rai diretti in via Fanti, i veicoli dei residenti nelle aree interdette e i veicoli diretti agli alberghi. Queste categorie saranno autorizzate al transito fino a che le condizioni di sicurezza della circolazione lo consentiranno. In caso diverso lo «stop» scatterà per tutti indistintamente. LE ALTRE decisioni più importanti riguardano il divieto di fermata agli autobus turistici su tutto il territorio del centro abitato di Perugia con esclusione delle aree individuate per la sosta e la fermata: in pratica saranno tutti dirottati al terminal bus Pian di Massiano (dove però potranno sostare soltanto mezz'ora) e successivamente in periferia. Così come ci sarà il divieto di transito per i veicoli in via del Bulagaio, dall'intersezione con via Sperandio fino all'intersezione con via della Pergola con deroga per i bus navetta provenienti da Ponte Felcino e per veicoli dei residenti nella zona di Piazza Morlacchi e zone limitrofe. L'ALTRA strada importante che se sarà necessario verrà chiusa è via XX Settembre: se i parcheggi dovessero riempirsi, infatti, il tratto ascendente verrà vietato e le auto deviate dall'incrocio di via Mario Angeloni verso via Ruggero d'Andreotto. Stessa cosa per via dei Filosofi. La situazione sarà monitorata dalla centrale operativa della polizia stradale in collaborazione con i vigili urbani. E' previsto come al solito un servizio di navette di collegamento da Ponte Felcino, da via Bennucci a Ponte San Giovanni e da qui con la Fcu a Sant'Anna. La Stradale si occuperà della chiusura eventuale delle entrate e delle uscite sul raccordo Perugia-Bettolle: l'orario che più preoccupa è quello di sabato all'ora di pranzo, in concomitanza con l'uscita delle scuole. L'anno scorso ci furono non poche difficoltà.

***Rischio idraulico: ci sono anche i finanziamenti*****Nazione, La (Viareggio)***"Rischio idraulico: ci sono anche i finanziamenti"*

Data: 14/10/2011

[Indietro](#)

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 11

Rischio idraulico: ci sono anche i finanziamenti PIANO DI MOMMIO

E' STATO approvato il nuovo progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico alle Bocchette di Piano di Mommio da parte del comune di Massarosa. «Il Consorzio di Bonifica ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Stefano Natali ha riadeguato il progetto sulla base delle controdeduzioni e osservazioni presentate dai privati proprietari dei terreni interessati dagli espropri». L'obiettivo dell'intervento è quello di ridurre il rischio degli allagamenti già avvenuto nel recente passato in un'importante area di Piano di Mommio, a nord della via Ritomboli, su cui insistono alcune abitazioni e attività artigianali, oltre che attività agricole. «Per mitigare il rischio di allagenti e ristagni conclude Natali sarà realizzata una serie di interventi strutturali tesi a aumentare la capacità di smaltimento del tronco di canale delle acque alte di Ponente». Il finanziamento dell'intervento è del ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma stralcio di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico.

***Frana contrada Vallevò, l'opposizione: «500.000 euro non bastano»***

- Printer Friendly Page - Chieti - PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

"Frana contrada Vallevò, l'opposizione: «500.000 euro non bastano»"

Data: **13/10/2011**

[Indietro](#)

Frana contrada Vallevò, l'opposizione: «500.000 euro non bastano» **Data** 13/10/2011 9:20:00 | **Argomento:** Chieti  
ROCCA SAN GIOVANNI.«Per far fronte ai lavori di contrada Vallevò, colpita dalla frana, i fondi della Regione non bastano».

A dirlo sono i consiglieri di minoranza, Silvino D'Ercole, Emilio Pio Caravaggio, Fabiana Mucci, del movimento "Insieme per Rocca" che chiedono al sindaco «che fine abbiano fatto le promesse, durante la campagna elettorale, di interventi plurimilionari e coordinamenti tra vari Enti per mettere in sicurezza la zona franosa e quali iniziative intende assumere nell'eventualità in cui non siano stati predisposti».

«Il finanziamento di 500.000 euro», sentenziano i consiglieri, «ottenuto dalla Regione dal 2009, finalmente è stato approvato, si sta procedendo alla gara d'appalto per cui i lavori dovrebbero essere imminente ma temiamo che questo progetto, da solo, possa non essere risolutivo per un problema che affligge la contrada di Vallevò da diversi anni e che nell'ultimo periodo si è ulteriormente aggravato. Difatti, di fronte alla vastità della frana che lungo la ss 16 e in molti altri punti ha causato delle crepe e dei danni a numerose abitazioni, si è parlato della necessità di interventi coordinati tra Comune, Anas e Protezione Civile oltre che con la Sasi (per il rifacimento della rete idrica e fognaria, poiché le loro attuali condizioni contribuiscono ad aggravare il movimento franoso), per un totale di 2 milioni e 200 mila euro».

Secondo la minoranza, le spese dovrebbero essere così ripartite: 500.000 Regione Abruzzo, un milione di euro Anas, 700.000 euro dalla protezione civile».

«La situazione a Vallevò è seria», concludono i consiglieri, «e richiederebbe uno sforzo maggiore da parte dell'amministrazione. Chiediamo il rispetto delle promesse da parte del sindaco visto che la vicenda interessa decine di famiglie. Noi siamo disposti a dargli una mano».

13/10/2011 12.09

ü9Ä

***Appello per L'Aquila, i cittadini rivogliono la loro città***

- Printer Friendly Page - SPECIALE TERREMOTO - PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Appello per L'Aquila, i cittadini rivogliono la loro città"*

Data: **13/10/2011**

Indietro

Appello per L'Aquila, i cittadini rivogliono la loro città **Data** 13/10/2011 8:20:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. «Ricostruire senza pensare è un errore, il più grande. E purtroppo sta accadendo».

\*«URGENTE MANUTENZIONE PUNTELLAMENTI»

IL SONDAGGIO SU FB: RICOSTRUZIONE SUCCESSO O FALLIMENTO?

Comincia così il lungo appello per L'Aquila redatto da alcuni cittadini e rivolto a giovani, attivisti, politici

Il documento che già conta numerosi firmatari vuole essere una sorta di manifesto programmatico in vista delle prossime elezioni comunali. Il messaggio, gridato a chiare lettere, è chiaro: ricostruire L'Aquila, «proposito finora tradito dalla classe dirigente e dalle istituzioni», dicono i firmatari, «ma anche lanciare un intento politico: la costituzione di liste che scelgano un candidato sindaco a capo di una coalizione civica».

**IL PROGETTO**

«Le istituzioni, di qualsiasi livello», si legge nel documento, «non sono state in grado, in oltre due anni, di indicare un'idea di città, un progetto capace di immaginare quale sarà il nostro modo di produrre, di consumare, di spostarci, di abitare, di comunicare, di divertirci e socializzare. Insomma di essere». E da questa sentire comune, dal desiderio di non perdersi d'animo di raccogliere le energie e lottare per riprendere il controllo della città, che nasce il progetto.

«Senza un'idea di futuro credibile», recita infatti il testo, «e ambizioso del quale sentirci parte, col passare del tempo, si faranno inevitabilmente sempre più strada sfiducia e tendenza a cercare altrove nuove possibilità per noi e per i nostri figli. La ricostruzione doveva partire dalla ricomposizione del tessuto sociale e da una comunità capace di far fronte all'emergenza, alle scellerate speculazioni di quelli che quella notte ridevano alle vetrine mediatiche "de L'Aquila ricostruita", ai commissariamenti e relativi rimpalli di responsabilità. L'obiettivo delle mobilitazioni, dalle prime assemblee nelle tendopoli e negli alberghi fino alle grandi manifestazioni de L'Aquila e di Roma, è stato anche quello di aggregare una comunità coesa e solidale».

**IL MESSAGGIO POLITICO**

Ribaltare il gioco ed il potere consolidato non è facile, secondo gli aquilani. Per cavalcare l'onda, quindi, «è necessario che l'intera comunità si senta partecipe di una sfida, ogni cittadina e cittadino si assuma le proprie responsabilità e si riappropri del diritto a costruirsi una vita degna. E può farlo in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno attraverso la presentazione di una coalizione di più liste civiche che autonomamente scelgano e sostengano un'unica candidata o candidato sindaco fuori dagli schieramenti dei partiti».

Il raggiungimento del traguardo, secondo i firmatari del documento, «sarà possibile solo attraverso strategie rivolte al futuro, non in base a quelle del "tirare a campare" grazie all'afflusso di denaro pubblico per poi ritrovarsi nulla in mano. Il punto di partenza», conclude il documento, «sono il territorio, il dinamismo imprenditoriale, la produzione culturale, quella scientifica e la sperimentazione creativa, mentre le risorse più preziose sono i ragazzi e le ragazze aquilane».

13/10/2011 9.20

\*«URGENTE MANUTENZIONE PUNTELLAMENTI»

L'AQUILA. «Bisogna attivare con urgenza verifiche e controlli sui puntellamenti installati negli edifici pubblici e non del centro storico dell'Aquila. Senza la manutenzione non rispondono più ai requisiti di sicurezza». A lanciare nuovamente

***Appello per L'Aquila, i cittadini rivogliono la loro città***

l'allarme è il vice commissario per i Beni Culturali Luciano Marchetti, che per la seconda volta nel giro di qualche mese si rivolge al Comune dell'Aquila. Il nuovo intervento di Marchetti cade in un momento nel quale in centro storico, in alcune serate, si registra la presenza di un gran numero di persone, soprattutto giovani, che frequentano i locali che hanno riaperto. «Continuando a non fare controlli ed a non intervenire nei casi critici si abbassa il livello di sicurezza - spiega ancora Marchetti -, i puntellamenti non sono eterni, vanno assolutamente mantenuti, a maggior ragione dopo oltre un anno dalla loro realizzazione».

Secondo il vice commissario, «bisogna intervenire subito considerando che i puntellamenti sono stati esposti al freddo e al caldo e quindi potrebbero non essere efficaci come all'inizio». «La sicurezza è legata alla manutenzione, non farla comporta rischi. Non voglio fare allarmismi, ma si deve stare attenti innanzitutto assumendosi la responsabilità dei controlli. Ho già rivolto l'invito al Comune dell'Aquila ma finora - conclude Marchetti - nulla è stato fatto. I puntellamenti nel centro storico dell'Aquila hanno avuto ingenti costi e, soprattutto nel periodo dell'emergenza, sono stati affidati alle imprese con incarichi diretti».

Intanto Legambiente Abruzzo Beni Culturali ha organizzato delle giornate di incontro tra gli aquilani del progetto C.a.s.e. e i volontari che, nei mesi immediatamente successivi al terremoto, sono stati impegnati nelle operazioni di recupero, messa in sicurezza e primo intervento di restauro delle preziose opere d'arte dell'Aquila e dei paesi del cratere.

Durante questi incontri i volontari mostreranno il loro lavoro di recupero con simulazioni d'intervento, affrontando le problematiche diverse cui hanno dovuto far fronte durante la fase di emergenza, coinvolgendo attivamente quanti parteciperanno alla dimostrazione. Sarà possibile partecipare alle dimostrazioni gratuite a partire da domenica 23 ottobre (e non più dal 16, come riportato sui primi volantini in distribuzione a L'Aquila), per le successive 5 domeniche. Saranno coinvolti i 19 progetti C.a.s.e.

Ecco il calendario degli incontri: domenica 23 ottobre: Coppito 3 - Pagliare; domenica 30 ottobre: Arischia - Cese; domenica 6 novembre: Roio 2; domenica 13 novembre: Bazzano - Gignano; domenica 20 novembre: Paganica 2 - Assergi 2; domenica 27 novembre: S. Antonio - Collebrincioni.

13/10/2011 9.22

ü9Ä



***In arrivo vento forte lungo la costa*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"In arrivo vento forte lungo la costa"*

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

FERMO pag. 23

In arrivo vento forte lungo la costa METEO FINO A DOMANI

LA PROTEZIONE CIVILE ha emanato un avviso di condizioni meteo avverse che avrà validità dalla mezzanotte di oggi alle ore 12 di domani. Sono previsti forti venti nord-orientali, che caratterizzeranno l'intera giornata odierna lungo la fascia costiera, con punte anche di 80 km/h. Il mare sarà molto mosso, con onde alte anche due o tre metri.

***Giovedì esplode la bomba Evacuati sessanta residenti*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Giovedì esplode la bomba Evacuati sessanta residenti"*

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 9

Giovedì esplode la bomba Evacuati sessanta residenti A SANTA CRISTINA TROVATA DAI MURATORI

Un artificiere mentre disinnescava una bomba

ALTRO giro, altra bomba. L'ordigno bellico di turno sarà fatto brillare giovedì dagli artificieri dell'8° guastatori "Folgore" di Legnago. La bomba, della seconda Guerra mondiale, è stata rinvenuta in via Santa Cristina durante i lavori di scavo per una nuova urbanizzazione. Si tratta di una bomba d'aereo inesplosa di 500 libbre (226,8 Kg circa) di fabbricazione statunitense. Dalle prime ore di giovedì impegnati, oltre agli artificieri della Folgore, le forze dell'ordine, Polizia municipale, Protezione civile, vigili del fuoco, Croce rossa. La zona compresa nel raggio di 500 metri dal luogo del rinvenimento dovrà rimanere sgombra dalle 8,30 al termine delle operazioni di brillamento, stimate in 270 minuti dall'inizio delle operazioni, e sarà presidiata dall'attività antisciacallaggio delle forze dell'ordine. Durante il periodo di sgombero (dalle 8,30 fino alla conclusione delle operazioni) è vietata qualsiasi presenza all'interno della area delimitata. Sarà vietata la circolazione nelle aree comprese nell'area di sgombero e il traffico deviato, e interrotti i mezzi pubblici. Sono una sessantina i residenti all'interno della danger zone, di cui 10 over sessant'anni. Image: 20111014/foto/8240.jpg

*I bimbi guidano le truppe del cuore***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"I bimbi guidano le truppe del cuore"*

Data: 14/10/2011

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 20

I bimbi guidano le truppe del cuore Fratta, tanti piccoli e donne nella squadra della Protezione civile

Anche i bambini nella rosa dei volontari

FRATTA CONTINUA il nostro viaggio nel mondo del volontariato, anima della vita dei paesi. A Fratta opera ormai da diversi anni, con un consistente coinvolgimento di operatori, il gruppo comunale della Protezione civile che ha anche una sua sede nel paese, che si trova nei locali dell'ex stazione ferroviaria dove è stato recuperato un'immobile grazie anche all'intervento del Comune. Il gruppo è presente e attivo nel tessuto della comunità di Fratta in tanti modi. La Protezione civile partecipa a iniziative sportive, culturali, sociali o con finalità benefiche. I volontari hanno lavorato per la comunità di Fratta nel campo della prevenzione e del soccorso, partecipando a numerose esercitazioni ed emergenze. Il referente della Protezione civile, Vito Ditta spiega come operano e in che settori i volontari. «CI SIAMO impegnati con interventi per gli allagamenti ad Arquà Polesine dice . Poi siamo stati impegnati nell'attività di divulgazione della cultura della sicurezza e dei compiti della protezione civile all'interno della scuola media, sia con spiegazioni di natura teorica che con dimostrazioni pratiche di alcune attività. Tra queste, abbiamo fatto vedere come si montano le tende, come va usata la motopompa, la radio. Tutte attività che hanno riscosso un coinvolgimento inaspettato tra i ragazzi della scuola. Inoltre abbiamo avuto anche l'esperienza nel novembre 2010 dell'emergenza alluvione nella provincia di Padova».

CERTAMENTE l'opera della protezione civile a Fratta non si esaurisce qui. Ne parla uno dei componenti, Alessandro Zambello. «E' stato approvato il piano comunale della protezione civile nel quale sono indicati gli scenari a rischio spiega e le modalità di intervento delle forze preposte all'emergenza, tra cui anche il nostro gruppo. Si sta completando la formazione del distretto definito RO5, di cui facciamo parte con altri comuni limitrofi, ed inoltre visto che la formazione continua sta alla base del successo di una organizzazione come la protezione civile, i volontari tra cui anche le donne continuano ad approfondire la propria preparazione partecipando ai vari corsi di approfondimento organizzati dal centro provinciale». I corsi consentono ad i volontari di acquisire quelle nozioni teoriche e anche il modul operandi' che consente loro di intervenire anche in situazioni complesse. Naturalmente, la Protezione civile si muove a supporto dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che hanno l'esperienza necessaria per inquadrare i volontari. Gianpietro Valarini Image: 20111014/foto/8777.jpg

***Rischio alluvione, ecco le pagelle*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Rischio alluvione, ecco le pagelle"*

Data: 14/10/2011

Indietro

ROVIGO pag. 9

Rischio alluvione, ecco le pagelle Bergantino promosso in prevenzione, Castelmassa bocciata

**L'INDAGINE LEGAMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE REGISTRANO LA SITUAZIONE IN VENETO****ECOSISTEMA A RISCHIO** Ad un anno dall'alluvione di Vicenza Legambiente e Protezione Civile fanno il punto sulla prevenzione

BERGANTINO sul podio, Castelmassa maglia nera. I dati dell'indagine Ecosistema rischio', realizzata da Operazione fiumi, la campagna di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile dedicata al rischio idrogeologico nel nostro Paese, parlano chiaro. Quest'anno nessun comune veneto raggiunge la classe di merito ottimo per il lavoro svolto nelle attività di mitigazione del rischio idrogeologico. Il comune più meritorio è Bergantino che raggiunge il punteggio di 8 in pagella. L'altra faccia della medaglia in Veneto è rappresentata sempre da un comune polesano, quello di Castelmassa, che pur avendo industrie, interi quartieri e strutture sensibili presenti in aree a rischio non ha avviato interventi volti alla prevenzione e alla mitigazione del rischio'. Ad un anno dall'alluvione che ha colpito in modo particolarmente violento la provincia di Vicenza è stata scattata un'istantanea dell'esposizione al rischio nei comuni veneti e delle attività di prevenzione e mitigazione realizzate dalle amministrazioni locali: l'85% dei comuni intervistati ha nel proprio territorio abitazioni in aree golenali, in prossimità degli alvei e in aree a rischio frana e nel 36% dei casi sono presenti in tali aree interi quartieri. Quasi nel 64% dei comuni campione sono presenti strutture e fabbricati industriali in aree a rischio. Fatto estremamente grave poiché, in caso di alluvione, sono esposti al rischio sia i dipendenti, sia l'ambiente, per il pericolo di sversamento di prodotti inquinanti nelle acque e nei terreni. Nel 19% dei comuni campione dell'indagine sono presenti in area a rischio di esondazione o in area a rischio frana strutture sensibili, nel 23% dei casi strutture ricettive turistiche o commerciali. Appena tre comuni fra quelli intervistati hanno intrapreso opere di delocalizzazione delle abitazioni e solo in un caso si è provveduto a delocalizzare gli insediamenti industriali dalle aree maggiormente esposte a pericolo. Secondo i dati allegati al nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) la superficie urbanizzata del Veneto è aumentata nel periodo 1983/2006 del 12,41%, con questi incrementi attualmente (2006) la superficie urbanizzata del Veneto è pari al 13% del territorio regionale. Nelle province del Veneto il consumo di suolo tocca livelli record a Padova con il 20,6% della provincia urbanizzata, Treviso con il 18,59%, Vicenza con il 14,51%, Venezia con il 14,42%, Verona con il 13,62% e a chiudere la classifica Rovigo con l'8,86% e Belluno con il 3,05%. Il dossier è stato presentato ieri a Vicenza nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti Francesca Ottaviani, Portavoce della campagna nazionale Operazione Fiumi; Michele Bertucco, presidente di Legambiente Veneto, Antonio Marco Dalla Pozza, assessore all'Ambiente del Comune di Vicenza e Paolo Pellizzari, assessore alle Risorse idriche della Provincia di Vicenza. Image: 20111014/foto/8628.jpg

*la protezione civile vince il "guidi"*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

CALCIO A 5

**La Protezione civile vince il "Guidi"**

**VIAREGGIO.** La compagine della Protezione civile Versilia Nord ha vinto il Memorial "Mario Guidi" di calcio a cinque over 30 organizzato dal Cral Vigili del Fuoco e dall'Acsi. In finale ha superato 5-3 i Vigili del Fuoco Massa Carrara. Reti di Luisi (2), Raffi, Belloni, Lunardi (Prot. civile), doppietta di Ceragioli e Marchi per i Vigili del Fuoco. Terza la Polizia che ha battuto 4-1 l'Asl 12 Versilia (rete di Carducci) per la Polizia poker di Gallo. La Coppa Disciplina "Federico Battistini" al Consorzio Bonifica, capocannoniere Giuseppe Gallo (Polizia) con 30 reti, miglior giocatore della finale Edo Luisi (Pro. civ.), miglior portiere Daniele Stagi, giocatore più anziano Roberto Padroni del 1962 (Vig.F.Mas. Car).

Presenti Daniela Rombi de "Il mondo che vorrei" e Claudio Larini, Fondazione Cristian Larini Onlus, che ricevuto in beneficenza 900 euro.

***stato di allerta in tutto il comune per il vento forte***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE**

Stato di allerta in tutto il comune per il vento forte

**LUCCA.** Alla luce delle previsioni meteo diramate dal servizio della Regione Toscana, la Protezione civile del Comune ha emesso uno stato di allerta, con criticità moderata, per fenomeni di vento forte che interesseranno il nostro territorio. Infatti fino a domani alle ore 13 è prevista una forte intensificazione dei venti da Nord Est, con intensità fino a burrasca. I rischi che si prefigurano sono quelli di caduti di rami e alberi, possibili black out elettrici, danneggiamenti alle strutture provvisorie (gazebo, tende), caduta di tegole e cornicioni. I cittadini faranno quindi bene a cautelarsi, per evitare danni a cose o persone.

*quercia cade su strada, isolate due famiglie*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

E oggi allarme meteo

Quercia cade su strada, isolate due famiglie

**BIENTINA.** Una grossa quercia centenaria, che probabilmente era già pericolante dopo la giornata di vento della scorsa settimana, si è abbattuta su una strada privata nel pomeriggio di ieri.

Per rimuovere l'albero, che di fatto ha isolato due famiglie, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cascina che hanno chiesto aiuto anche alla centrale di Pisa.

L'albero ostruiva completamente la strada ed è stato necessario molto tempo per rimuovere il grosso tronco sulla via secondaria, vicino alla Valdinievole.

Sempre nella giornata di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti a Caccialupi e San Frediano per incendi di sterpaglie.

E oggi la protezione civile è in allerta. Si attende forte vento (da nord-est con carattere di burrasca) fino alle 13 di domani.

È consigliato prestare la massima attenzione a impalcature, che devono essere rinforzate e a tutte le opere che hanno carattere provvisorio.

*due donne disperse sui monti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

VENERDÌ, 14 OTTOBRE 2011

- Empoli

Due donne disperse sui monti

Stanno entrambe bene: una ritrovata subito, l'altra dopo molte ore

**PESCIA. Brutta avventura per due donne di Fucecchio, che si son perse durante un'escursione sulla Montagna Pesciatina. È successo ieri pomeriggio, poco dopo le 14, quando una delle due ha dato l'allarme con il proprio cellulare, dicendo di non riuscire più a ritrovare la strada.**

Nel suo caso, però, quasi non si può parlare di persona dispersa, perché grazie alle indicazioni fornite via telefono è stata trovata praticamente subito, in località Monte a Pescia. Ma è stata proprio lei ad avvisare i soccorritori che c'era un'altra persona da trovare, una sua amica che si era avventurata con lei nell'escursione e con la quale aveva perso il contatto. A quel punto è scattata una caccia alla persona, che ha visto impegnati agenti della polizia di Stato, volontari della protezione civile, vigili del fuoco e, allertati successivamente, anche gli uomini del soccorso alpino, intervenuti con numerosi elementi.

A complicare il lavoro dei soccorritori il fatto che l'altra donna dispersa non aveva con se un telefono cellulare e, di conseguenza, non poteva essere contattata per cercare di avere indicazioni sul luogo dove si trovava.

I soccorritori si sono dunque dovuti basare sulle indicazioni della prima escursionista, che ha descritto il percorso effettuato sino al momento in cui le donne si son perse di vista. Utilizzando come "base" per le ricerche la zona di partenza delle due escursioniste, in località Sant'Anna, i soccorritori hanno iniziato a perlustrare i vari percorsi che scendevano verso Monte a Pescia.

Le ricerche hanno dato esito positivo nella tarda serata di ieri, quando il sole era già tramontato. Alle 20, dopo diverse ore di ricerche, anche l'altra donna. Si trattava di una signora di 69 anni, ma dalle condizioni fisiche decisamente più giovanili, tanto da poter affrontare un'escursione del genere senza difficoltà. E in buone condizioni l'hanno ritrovata anche i soccorritori, nonostante la brutta avventura appena attraversata.



***bomba di 100 chili fatta esplodere all'ex campo di volo - luca giuntini***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

VENERDÌ, 14 OTTOBRE 2011

- Pistoia

Bomba di 100 chili fatta esplodere all'ex campo di volo

Di fabbricazione italiana, conteneva 50 chili di tritolo ma non era stata armata

LUCA GIUNTINI

**PISTOIA. È stata fatta brillare ieri mattina dal 2° reggimento Genio pontieri dell'Esercito una bomba di 100 chili trovata nel cantiere dove si sta costruendo il nuovo ospedale della città. È il secondo ordigno che viene rinvenuto nell'area dell'ex campo di volo nel giro di un mese, dagli operai della ditta.**

A settembre infatti ne era stata trovata una più piccola, rimossa dal Genio militare di Padova.

Per questa seconda bomba invece, sono state necessarie le consuete operazioni di disinnesco: si tratta di una bomba GP caricata con esplosivo di demolizione di fabbricazione italiana risalente alla seconda guerra mondiale.

L'ordigno contenente una cinquantina di chili di tritolo, però, non era armato, essendo privo di spolette, circostanza che fa presumere come la bomba, pur essendo quella "classica" da attacco aereo, non fosse ancora stata lanciata, forse in attesa di essere caricata su un mezzo e utilizzata "a terra" per colpire obiettivi sensibili.

«Il fatto che l'ordigno sia stato ritrovato privo di spolette ha reso le operazioni più semplici - afferma il capitano e coordinatore delle operazioni di disinnesco Pietro Pace -. Anche per questo la bomba non era molto pericolosa e abbiamo potuto trasportarla lontano dal luogo del ritrovamento per farla brillare. Resta il fatto che un ordigno di 100 chili come questo contenente circa la metà di tritolo sarebbe in grado di distruggere un palazzo o un aeroporto».

La bomba, rinvenuta nel cantiere del nuovo ospedale nel corso dei lavori per la costruzione della viabilità interna all'area, è stata trasportata dal 2° reggimento Genio pontieri dell'Esercito nell'area posteriore all'ex campo di volo.

Il team di artificieri era composto dal primo maresciallo Renato Bruschi, dal primo maresciallo Antonio Pinto e dal sergente Nicola Moretti; a coordinare le operazioni il capitano Pietro Pace.

Con l'aiuto di un'escavatrice è stata scavata una buca profonda quattro metri dove è stata posizionata la bomba, azionata a distanza con un detonatore a impulsi elettronici.

Nella zona erano presenti anche Polizia municipale, Vigili del fuoco, Protezione civile, Croce Rossa, Guardia di Finanza e Corpo forestale dello Stato.

Le operazioni, durate circa due ore, si sono svolte senza problemi. L'area, infatti, era assai defilata rispetto alla tangenziale e alle strade della zona per cui tutto si è svolto senza alcun disagio per il traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*allerta meteo fino a domani pomeriggio*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

VENERDÌ, 14 OTTOBRE 2011

- *Empoli*

Allerta meteo fino a domani pomeriggio

**EMPOLI.** Vento forte previsto per oggi in tutta la Toscana: per questo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata con validità dalle 7 di stamani fino alle 13 di domani. Dalla Sala operativa si spiega che è prevista un'intensificazione dei venti fino a burrasca a partire da nord-est, in particolare sui crinali appenninici.

Per quanto riguarda le temperature, le minime (che erano attorno ai 16 gradi) scenderanno entro domani a 9 gradi e poi ancora più giù fino almeno a lunedì, mentre le massime dovrebbero continuare a oscillare attorno ai 16 gradi (ieri erano oltre 24).

***impianto fotovoltaico sul tetto della cires - ni.nu.***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

Dopo l'incendio, l'azienda di Porcari ha investito per la sicurezza e il rispetto dell'ambiente

Impianto fotovoltaico sul tetto della Cires

NI.NU.

**PORCARI. Sul tetto della Cires, azienda leader nel settore della gomma piuma e delle materie plastiche, colpita nel giugno 2008 da un violento incendio che causò problemi ambientali, ora c'è un impianto fotovoltaico. Il peggio è passato e l'azienda ora viaggia a gonfie vele.**

Una forte ripresa, tanto che le commesse - come sottolinea l'assessore all'ambiente Franco Fanucchi - sono sensibilmente aumentate. Le fiamme, a causa del mancato funzionamento dell'impianto antincendio, bruciarono un capannone sprigionando una nube tossica che costrinse il sindaco ad emettere un'ordinanza e disporre la temporanea chiusura dell'azienda che per rimettere in funzione l'attività ed eseguire i lavori di messa in sicurezza ha speso diversi milioni di euro. Da allora l'azienda porcinese ha intrapreso un lungo percorso per adeguarsi alle prescrizioni richieste da Regione, Arpat ed Asl.

«Dopo l'incidente della Cires del giugno 2008 direi che il difficile percorso iniziato oltre tre anni fa dall'azienda si sta per concludere - annuncia l'assessore all'ambiente Franco Fannucchi - infatti a fine mese è fissata una visita presso l'azienda degli organi competenti per verificare definitivamente l'ottemperanza alle disposizioni che sono state impartite. Subito dopo l'incidente erano stati fissati degli interventi prioritari da eseguirsi prima della ripresa dell'attività, mentre ad attività avviata, altri ne erano previsti con scadenze più lontane data l'importanza dell'evento».

Fanucchi evidenzia un altro aspetto importante. «Devo dire che l'azienda, dopo il trauma iniziale, ha intrapreso con l'amministrazione e gli organi competenti un percorso di collaborazione che l'ha portata ad una profonda ristrutturazione nell'ottica della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. Basta dire che sul tetto del capannone bruciato adesso sorge un grande impianto fotovoltaico. Di questi tempi non è facile trovare imprenditori che hanno il coraggio di investire sul nostro territorio.

«Adesso l'azienda è sana e questo ci rallegra anche per le decine di operai che vi lavorano».

***Vento e mareggiate, allerta della protezione civile***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

**gomarche.it**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

Giovedì 13 Ottobre 2011

Vento e mareggiate, allerta della protezione civile

Per venerdì sono previste mareggiate, con onde alte fino a tre metri, lungo tutta la costa marchigiana.

Un avviso di allerta meteo è stato emesso dalla Protezione civile ed indica l'arrivo di venti freddi provenienti da nord-est, con raffiche fino a 80 km orari.

Il maltempo persisterà almeno fino a sabato.

Francesca Morici